



Partecipazione di Unife alla procedura di Italia Lavoro di Sperimentazione di Standard di qualità dei Servizi di placement universitari

Nota informativa del 31.5.2013

Il nuovo Programma FlxO 2012 - 2013 di Italia Lavoro denominato “Scuola e Università”, comprende un’Azione specifica (Azione 3) dedicata alla “Qualificazione del sistema universitario dei servizi di placement e promozione di misure e dispositivi di politica per l’occupazione di laureati/dottori di ricerca”.¹

Tale azione prevede la definizione di modalità, termini e risorse economiche all’interno del Programma in una logica di ottimizzazione di risorse e strumenti, al fine di assicurare, anche nel tempo, il mantenimento di standard quali-quantitativi di servizio da parte delle strutture di Ateneo coinvolte nelle attività di placement e nella promozione delle iniziative nell’ambito delle politiche per il lavoro dei laureati e dottori di ricerca.

Il Piano di sviluppo di Ateneo, approvato da Italia Lavoro all’interno del Programma FlxO Scuola e Università, punta ad accrescere le opportunità occupazionali dei giovani laureandi, laureati, dottori di ricerca, attraverso due linee di intervento:

1) lo sviluppo e il miglioramento dei servizi per favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro, e dunque in concreto maggiore conoscenza reciproca tra imprese e giovani che stanno per completare o hanno terminato i percorsi di studio accademici;

2) la promozione di dispositivi di politica attiva che hanno l’obiettivo di facilitare l’ingresso nel mercato del lavoro dei giovani e fornire alle imprese personale la cui preparazione sia più adeguata alle esigenze produttive, oltre che offrire agevolazioni sul piano contributivo e contrattuale.

In particolare, nell’ottica del Programma FlxO Scuola & Università, il Piano di sviluppo di Ateneo intende contribuire al miglioramento della qualità e della specializzazione dei servizi di orientamento e placement, attraverso:

- la definizione e l’attuazione sperimentale di standard di qualità e lo sviluppo di nuovi servizi rivolti a target specifici di utenti

- la promozione e il sostegno alla diffusione, in raccordo con le Regioni, di forme contrattuali, misure e dispositivi di politica attiva volti a favorire l’inserimento lavorativo dei laureandi, laureati e dottori di ricerca, quali il contratto di “alto apprendistato” e i tirocini di formazione e orientamento.

1. Gli obiettivi di miglioramento dei servizi di placement

In linea con gli obiettivi del Programma FlxO Scuola & Università e con il modello di servizi proposto, l’Università degli studi di Ferrara, tenendo conto delle proprie strategie e priorità di sviluppo degli stessi, nonché delle principali caratteristiche del contesto regionale di riferimento in tema di servizi e politiche per il lavoro, si propone di qualificare il proprio sistema di servizi di placement rispetto a diverse aree di intervento, per ciascuna delle quali vengono individuate specifiche linee di sperimentazione.

In particolare, l’Università è impegnata a:

- a) partecipare alla procedura di standard setting nazionale che prevede, per l’attuale fase di sperimentazione 2012 - 2013, l’individuazione e l’approvazione di almeno 5 standard di qualità e l’applicazione di 2, nell’ambito di una procedura di definizione, approvazione e attuazione di tali standard, realizzata avendo a riferimento gli interessi manifestati e i contributi forniti, nelle sperimentazioni fin qui condotte a livello di Ateneo, da parte di tutti i soggetti coinvolti: docenti e personale tecnico – operativo dell’Università, studenti, laureati e dottorandi/dottori di ricerca, imprese e datori di lavoro, partner dei progetti formativi e di inserimento nel mercato del lavoro e nei percorsi lavorativi;

¹ Il Programma FlxO (Formazione e Innovazione per l’Occupazione) è una iniziativa di Italia Lavoro - agenzia pubblica che opera per conto del Ministero del Lavoro - che dal 2007 propone e sostiene, presso le Università italiane, percorsi sperimentali di consolidamento delle strutture di placement di ateneo e di sostegno ai progetti formativi (corsi universitari, master, dottorati, alta formazione in genere) che comprendono significative esperienze in ambito lavorativo in imprese ed enti (stage, tirocini, lavoro contrattualizzato, alto apprendistato).

- b) sperimentare l'applicazione degli stessi standard a nuovi servizi rivolti a target specifici, ed in particolare a studenti che hanno maturato interessi, competenze ed esperienze nell'area della ricerca e sviluppo e dell'innovazione di prodotti e processi.

Tali standard vengono individuati anzitutto sulla base dell'esigenza del Job Centre (la struttura di Unife dedicata alle attività del placement dell'Ateneo) di arrivare a disporre, in tempi congrui (coincidenti con quelli del Programma FlxO S.&U., 2012 - 2013), di una sistematizzazione procedurale delle fasi cruciali attraverso cui si sviluppano i percorsi formativi, direttamente collegati alle politiche di sostegno per l'inserimento lavorativo, promossi da Unife. Ed in particolare: l'individuazione della domanda di lavoro, l'orientamento degli studenti nella maturazione delle candidature, la verifica delle competenze richieste/offerte per l'allocazione in azienda, il monitoraggio del percorso formativo in ambito lavorativo.

Inoltre, più in generale, interesse di Unife e compito del Job Centre è la definizione puntuale di una gamma di interventi di sostegno all'orientamento e alla ricerca personalizzata e individualizzata dell'inserimento dei giovani laureandi/laureati nel mercato del lavoro, indipendentemente dalla loro partecipazione o meno ad attività corsuali progettate.

Le descrizioni delle motivazioni e dei contenuti selezionati su cui sperimentare soluzioni "standard" nell'ambito del Progetto "FlxO S&U" presentato da Unife e approvato da Italia Lavoro (15.10.2012), vengono sinteticamente richiamate in questa sede, al momento di procedere alla definizione di specifiche formulazioni e alla loro sperimentazione.

1) Individuazione della "domanda di lavoro" orientabile ad allocazioni di allievi partecipanti ai percorsi formativi universitari in ambito lavorativo.

Il dispositivo di riferimento è costituito, nell'esperienza Unife, dal processo di "mappatura" delle aziende e dei posti di lavoro disponibili per le allocazioni in ambito lavorativo degli allievi inseriti in percorsi formativi in alternanza/integrazione che prevedono fasi di apprendimento formale anche in ambito aziendale.

L'obiettivo è quello di consuntivare una metodologia per la costruzione, il mantenimento e l'aggiornamento del DataBase di aziende interessate a percorsi formativi finalizzata:

- a) alla creazione di un archivio di aziende "fidelizzate" e/o interessate a collaborazioni di medio periodo nell'ambito dei programmi di formazione – lavoro proposti dall'università;
- b) alla partecipazione attiva dell'università nella analisi e rilevazione dei reali fabbisogni professionali e lavorativi delle aziende;
- c) alla mappatura delle concrete disponibilità di inserimento di corsisti (in apprendistato, con altre forme contrattuali e con tirocini), relativamente ai programmi formativi dell'università ed agli specifici progetti promossi nell'ambito delle sperimentazioni a livello regionale e ministeriale;
- d) al consolidamento di un quadro, informato e aggiornato, della domanda di lavoro di riferimento delle iniziative dell'università;
- e) all'individuazione di potenziali ambiti di collaborazione e partnership con soggetti esterni all'università, anche attraverso la costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati operanti sul mercato del lavoro di riferimento.

2) Incontro domanda/offerta: orientamento degli allievi nella fase di scelta, manifestazione e sostegno di candidature per l'allocazione in azienda

Premesso che l'allocazione dello studente in azienda avviene generalmente, e sempre più, al termine di un percorso complesso e articolato di fasi conoscitive e valutative tese a ridurre l'asimmetria informativa tra le "parti" (l'allievo e l'azienda) per giungere alla possibile transazione di lavoro attraverso un processo di "selezione reciproca", l'efficacia/efficienza di tale percorso è condizionata sul lato dell'offerta (l'allievo, potenziale candidato all'allocazione) dalla capacità dello stesso di acquisire e valutare ogni utile elemento informativo usabile in un percorso di autoselezione e promozione delle proprie capacità e potenziale.

In tale contesto, il percorso di orientamento dovrà prevedere una articolazione di passaggi strutturati e finalizzati in grado di rappresentare le tappe di avvicinamento di una verifica finale (in genere, il colloquio aziendale per l'assunzione) da giocare a tutto campo. Lo standard da mettere a punto potrà, quindi, prevedere l'impiego di strumenti diversi, a seconda della tipologia di allocazione da perseguire: sia dal lato degli studenti (preparazione di curricula mirati, job meeting, training formativi specifici, bilancio di competenze, ecc), sia dal lato delle aziende (presentazione del profilo aziendale, seminari di discussione sulle politiche del personale, sullo sviluppo del potenziale, sui sistemi di carriera, ecc).

3) Analisi e valutazione delle competenze richieste/offerte per l'allocazione degli allievi candidati all'inserimento lavorativo

L'obiettivo dell'intervento è costituito dalla individuazione e standardizzazione di uno strumento di "mediazione" tra domanda e offerta di lavoro, da rendere disponibile nella fase di verifica delle possibilità di matching tra competenze richieste e competenze offerte. Lo strumento - che potrà comprendere una "griglia di valutazione" strutturata in modo da tenere conto sia delle conoscenze, abilità e competenze specifiche e sia di aspetti motivazionali e di competenze trasversali - deve

soddisfare una duplice finalità: da una parte creare un presidio del Job Centre anche nell'accompagnamento degli studenti/laureati nella fase di pre-selezione (compreso il momento del colloquio aziendale) e, dall'altra, proporre alle aziende la condivisione di uno strumento che faciliti la pre-selezione stessa.

4) Accompagnamento alla fase di apprendimento conseguente all'inserimento lavorativo degli studenti universitari partecipanti a corsi formativi, di laurea, master e dottorato di ricerca, in alternanza / integrazione tra istruzione e lavoro.

Lo strumento cardine individuato per assicurare il miglior risultato nei percorsi formativi progettati per l'inserimento lavorativo degli studenti universitari è il Piano Formativo individuale.

Unife, anche sulla base delle esperienze precedenti (sperimentazione PIL, Programma FxO, percorsi di Alto Apprendistato) intende procedere ad una fase di modellizzazione di questo strumento al fine di realizzare una verifica, nelle diverse modalità di inserimento in ambito lavorativo, dell'efficacia a monitorare le successive fasi del percorso formativo: dalle diverse articolazioni della didattica universitaria (frontale, personalizzata) all'apprendimento formale e informale in ambiente lavorativo, alle fasi conclusive della valorizzazione degli specifici segmenti formativi e dei percorsi complessivi.

Questo, sia nel raccordo con la valutazione e l'accreditamento di competenze di studio, sia con riferimento a sistemi di competenze professionali codificate (attuali repertori delle qualifiche ed eventuali proposte di aggiornamento) applicati in situazioni di lavoro contrattualizzato e/o tirocinio.

5) Accompagnamento individualizzato all'inserimento lavorativo/professionale

L'obiettivo che ci si propone con questo intervento è quello di identificare e sistematizzare, nel loro impiego, l'insieme degli strumenti in uso per l'accompagnamento individualizzato degli studenti ai percorsi esperienziali in ambito lavorativo, in alternanza o in successione rispetto alle fasi della didattica universitaria.

Lo strumento usuale di riferimento è il "colloquio individuale", le cui modalità, contenuti ed obiettivi andranno finalizzati alle diverse fasi, contesti e interessi soggettivi del percorso individuale: dal rafforzamento e sviluppo dell'accoglienza, all'informazione e orientamento vero e proprio rispetto sia alle scelte dei percorsi formativi proposti dall'Ateneo che alla ricerca attiva del lavoro, al monitoraggio e alla valutazione dei risultati acquisiti.

6) Attivazione di nuovi servizi rivolti a target specifici di utenti

Dando seguito al Progetto FxO Fase II / Azione 8 appena concluso², Unife intende qualificare i propri servizi di placement in particolare nella direzione di azioni di sostegno e accompagnamento degli studenti che, nell'ambito dei propri percorsi di studio (lauree, master, dottorati) hanno maturato interessi, competenze ed esperienze nell'area della ricerca e sviluppo e dell'innovazione di prodotti e processi produttivi.

Per questo target di soggetti, che rappresenta una quota significativa degli studenti universitari distribuita praticamente su tutti i corsi di studio, le iniziative avviate con il progetto "Azione 8" (dedicato ai dottorandi / dottori di ricerca) dovranno trovare continuità nel rappporto tra formazione universitaria e innovazione d'impresa, sia cogliendo tutte le opportunità offerte dalla evoluzione della domanda emergente dai luoghi della produzione e dalle politiche pubbliche di sostegno dello sviluppo territoriale e settoriale, e sia nella messa a punto metodologica di percorsi di inserimento lavorativo e di prefigurazione di sviluppo di carriere professionali nell'ambito della ricerca e sviluppo a livello di impresa e di enti specializzati.

2. Gli standard di qualità da identificare e sperimentare

La selezione degli standard da sperimentare è stata orientata dall'interesse di Unife a consolidare le metodologie adottate nelle proprie iniziative di placement condotte all'interno di percorsi formativi che prevedono inserimenti qualificati in ambito lavorativo e, al tempo stesso, a selezionare, semplificare e rendere più efficaci ed efficienti gli strumenti di valenza generale per l'orientamento e l'accompagnamento individualizzato degli studenti.

Inoltre, nel procedere alla scelta degli standard su cui impegnare le risorse (soprattutto quelle di carattere professionale ed operativo) disponibili per l'attuale sperimentazione, si è cercato di focalizzare l'impegno su soluzioni di immediato utilizzo nei progetti in corso di attuazione in Ateneo.

A tale scopo si è proceduto attraverso due step successivi:

² Cfr. Unife, Job Centre, "Attività di qualificazione dei servizi di placement per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro", *Nota informativa*, 30.7.2012.

1) lo screening della “mappa provvisoria degli standard” proposta da Italia Lavoro³, che ha portato alla pre-selezione di una serie di 13 standard caratterizzati da una più marcata pertinenza con gli obiettivi di consolidamento dei servizi di placement di Ateneo ritenuti, al momento, strategici (v. Allegato).

2) la successiva selezione dei 5 standard da implementare nell’ambito della procedura di “Standard setting” nazionale.

3. Strutture, attività e tempi per la sperimentazione

Il coordinamento delle attività di standard setting, delineate nel piano di sperimentazione approvato da Italia Lavoro, è affidato alla struttura del Job Centre e gestito attraverso un gruppo di lavoro (Equipe di Coordinamento) composto da personale del Job Centre, dai delegati alle attività di orientamento in uscita di Unife, da collaboratori di enti ed organizzazioni esterne partner di Unife per i progetti di transizione al lavoro (ERGO, CPF, CDS).

La sperimentazione si svolgerà in due fasi.

Una prima fase, di individuazione, messa a punto e “approvazione” degli standard selezionati, comprendente:

- 1) la presentazione del piano di lavoro alle strutture didattiche e agli uffici interessati alla realizzazione di percorsi di transizione università - lavoro (uffici collegati al placement, ILO/UTT, dipartimenti, ecc., e organizzazioni esterne loro partner), con cui verranno concordati momenti specifici di approfondimento e verifica, nello sviluppo dell’iniziativa;
- 2) la raccolta di dati di verifica della rilevanza e praticabilità degli standard proposti e di contributi alla loro definizione (interviste di operatori e utenti, osservazioni “sul campo”, analisi di elaborazioni precedenti, ecc) da portare a discussione in “focus group”;
- 3) la sintesi delle osservazioni e delle discussioni, e l’approvazione delle formulazioni definitive degli standard (descrizioni, contenuti, procedure applicative) per la loro successiva adozione.

Una seconda fase, di applicazione degli standard “approvati”, comprendente:

- 4) l’applicazione sperimentale degli standard negli ambiti di una loro possibile adozione (Job Centre e servizi collegati al placement, percorsi didattici-formativi, servizi ILO/UTT e partner esterni, ecc);
- 5) la rilevazione delle condizioni di applicabilità (sostenibilità) degli standard sperimentati (da portare a sintesi in sede di “focus group”);
- 6) la messa a regime degli standard “collaudati”, attraverso la definizione delle procedure di applicazione definitive a cui fare riferimento, negli ambiti in cui tali standard verranno formalmente applicati.

Si prevede lo svolgimento della prima fase nel periodo maggio - luglio del corrente anno, e della seconda fase nei mesi successivi, fino a conclusione dell’intero percorso entro il mese di novembre 2013. Verranno elaborati, a cura del Job Centre e con la collaborazione degli esperti del Gruppo di coordinamento, report (intermedio e finale) di documentazione della sperimentazione svolta.

Allegato: Individuazione di standard, pertinenti con gli obiettivi di Unife nell’ambito del Programma FixO S&U

³ La procedura di “Standard setting” nazionale proposta da Italia Lavoro, cui Unife partecipa, prevede la definizione di un “Piano personalizzato di ateneo” e di un “Protocollo operativo per la sperimentazione” con la descrizione di obiettivi, risorse, modalità e tempificazione delle successive fasi del percorso sperimentale. In particolare, per quanto riguarda la formulazione e la scelta degli standard da sperimentare, la procedura di Italia Lavoro prevede l’individuazione di almeno 5 item all’interno di un repertorio preselezionato (“Mappa provvisoria degli standard di qualità”) articolato per Dimensioni / Fattori / Standard, con oltre 130 proposte tra cui scegliere.

Allegato**Individuazione di standard, pertinenti con gli obiettivi di Unife nell'ambito del Programma FlxO S&U,**

(dallo screening della "Mappa provvisoria degli standard da sperimentare" proposta da Italia Lavoro)

Obiettivi di consolidamento del placement di Unife	Definizione dello Standard ⁴ (riferita ad una specifica attività)	Motivo dello Standard (riferito all'obiettivo specifico perseguito)	Ambiti della sperimentazione dello standard
1. Servizi per l'individuazione della "domanda di lavoro" orientabile ad allocazioni di allievi partecipanti a percorsi formativi universitari in ambito lavorativo. "Mappatura" delle aziende e delle posizioni lavorative per gli inserimenti.	Standard 1.1 Effettuare una analisi preventiva, presso l'impresa, delle posizioni in ambito lavorativo (tirocinio, lavoro contrattualizzato) proposte e mappatura delle competenze richieste/offribili.	Favorire la conoscenza dei fabbisogni lavorativi e delle potenzialità formative sul lavoro, e i processi di allocazione.	Aziende coinvolte nei progetti PIL
	Standard 1.2 Nominare una figura "focal point" per la garanzia della qualità degli inserimenti in aziende (tirocini, lavoro contrattualizzato), - per il coordinamento con partner esterni per la mappatura dei posti, - per l'aggiornamento della rete di aziende ed enti disponibili agli inserimenti.	Promuovere la qualità degli inserimenti in azienda (tirocini, lavoro contrattualizzato)	- Struttura del Job Centre
	Standard 1.3 Prevedere modalità di segmentazione dell'utenza, - per azioni su misura (es, studenti interessati al lavoro nelle attività di ricerca), - per la costruzione di cluster di aziende disponibili agli inserimenti, - per la specializzazione del personale dei servizi di placement	Consentire la definizione di gruppi di utenti e del corrispettivo raggruppamento delle disponibilità aziendali agli inserimenti	- Struttura del Job Centre
2. Incontro domanda/offerta: orientamento nelle fasi di candidatura e di scelta dell'allocazione	Standard 2.1 Assicurare agli studenti la possibilità di scegliere tra più proposte di inserimento in ambito lavorativo. Strutturazione di un percorso di selezione "reciproca" in fase di candidatura ai colloqui aziendali e di scelta di allocazione.	Promuovere la qualità degli inserimenti in ambito lavorativo. Favorire sia allocazioni coerenti con i percorsi di studi dei candidati, sia processi di "adattabilità" reciproca domanda/offerta per la massimizzazione delle opportunità occupazionali	- Corsi formativi che prevedono percorsi esperienziali in azienda. - Percorsi individuali accompagnati dal Job Centre
	Standard 2.2 Fornire, per ogni possibile allocazione, informazioni su: profilo aziendale, politiche del personale, modalità di inserimento (tirocinio, lavoro, ecc), aspetti organizzativi e logistici, potenzialità formative, testimonianze di esperienze precedenti.	Assicurare la più ampia informazione sull'esperienza di apprendimento e lavorativa. Fornire i riferimenti necessari per le candidature alle allocazioni.	- Corsi formativi che prevedono percorsi esperienziali in azienda. - Percorsi individuali accompagnati dal Job Centre
3. Confronto tra competenze richieste/offerte per l'allocazione degli allievi candidati all'inserimento lavorativo. Strumenti di valutazione in fase di selezione.	Standard 3.1 Disporre di una "griglia" per la rilevazione e valutazione delle competenze del candidato all'inserimento in azienda finalizzata a giudizi di "idoneità" e ad eventuali graduatorie di allocazione.	Mantenere un ambito di collaborazione tra placement universitario e aziende nella fase di selezione (es, colloqui aziendali per inserimenti lavorativi), condividendo il kit di fattori su cui misurare/stimare le competenze pertinenti dei candidati	- Corsi formativi che prevedono percorsi esperienziali in azienda. - Percorsi individuali accompagnati dal Job Centre
4. Accompagnamento alla fase di apprendimento conseguente all'inserimento lavorativo degli studenti universitari partecipanti a corsi formativi, di laurea, master e dottorato di ricerca, in alternanza/integrazione tra istruzione e lavoro. Accompagnamento alla fase di	Standard 4.1 Definire le caratteristiche del "piano di apprendimento" (Piano Formativo Individuale): obiettivi, modalità di svolgimento, raccordo tra formazione accademica e formazione in ambito aziendale.	Promuovere la qualità dei percorsi esperienziali in azienda: - progettare e monitorare i percorsi in alternanza formazione/lavoro, - assicurare il supporto documentale alle verifiche formali (aspetti del contratto di lavoro, valutazione del profitto nei percorsi didattici).	- Corsi formativi che prevedono percorsi esperienziali in azienda. - Percorsi individuali accompagnati dal Job Centre.

⁴ Le definizioni degli standard riportate in questa tabella, rispetto ai testi della "Mappa provvisoria", sono state semplificate e parzialmente modificate per esigenze di adattamento (lessicale o, anche, funzionale) al contesto della sperimentazione locale di Unife, senza tuttavia modificarne il senso e la confrontabilità in contesti diversi. Per analoghe ragioni è stata modificata la numerazione degli standard stessi (qui identificati in successione da 1.1 a 6.3, in raccordo alle 6 aree di obiettivi di riferimento) rispetto alla loro numerazione originaria (nella "mappa provvisoria"), riportata nel "Piano personalizzato di ateneo", cit.

<p>apprendimento in azienda: il Piano Formativo Individuale (PFI).</p>	<p>Standard 4.2 Nomina del Tutor formativo universitario per l'assistenza e il monitoraggio del percorso formativo dell'allievo in azienda, in raccordo con la didattica universitaria.</p>	<p>Facilitare la pianificazione del "tirocinio", la comunicazione università / azienda e la valutazione dei risultati dell'apprendimento.</p>	<p>- Corsi formativi che prevedono percorsi esperienziali in azienda. - Percorsi individuali accompagnati dal Job Centre.</p>
<p>5. Servizi individualizzati di accompagnamento (generalizzato) all'inserimento professionale</p>	<p>Standard 5.1 Verifica dei fabbisogni e della potenzialità e interessi individuali degli utenti: analisi delle competenze, esperienze, attitudini, aspettative, motivazioni professionali.</p>	<p>Favorire l'emersione dei bisogni e delle potenzialità dell'utente, l'individuazione dei percorsi di potenziamento formativo e di accompagnamento agli inserimenti in ambito lavorativo/professionale</p>	<p>- Struttura del Job Centre, con la collaborazione dei responsabili delle attività formative</p>
	<p>Standard 5.2 Formalizzare, con l'utente, un Piano Individuale personalizzato per formazione e accompagnamento ai differenti possibili percorsi: tirocini, inserimenti lavorativi, attività di TT, creazione d'impresa.</p>	<p>Sostenere l'utente nella ricerca attiva e autonoma di inserimenti in ambito lavorativo e nel mercato del lavoro</p>	<p>- Struttura del Job Centre</p>
<p>6. Nuovi servizi rivolti a target specifico: soggetti con interessi, competenze ed esperienze nelle aree di ricerca, sviluppo, innovazione</p>	<p>Standard 6.1 Assicurare, in collaborazione con servizi ILO, UTT, ecc, interni o esterni all'università: consulenze individuali, sostegno per il placement o per la professione nel campo del TT, ecc</p>	<p>Favorire l'occupazione nel campo del trasferimento tecnologico. Valorizzare i risultati della ricerca e il capitale umano formato all'università. Promuovere la corretta gestione della proprietà individuale</p>	<p>- Struttura del Job Centre con la collaborazione di servizi ILO, UTT, ecc e partner esterni</p>
	<p>Standard 6.2 Organizzare percorsi formativi nei campi: proprietà intellettuale e licencing, creazione di impresa, fund raising, ecc.</p>	<p>Potenziare le competenze di studio e le esperienze nell'ambito della ricerca, al fine favorire la loro applicabilità nello sviluppo professionale delle persone interessate</p>	<p>- Struttura del Job Centre, a supporto di iniziative congiunte tra Scuole di dottorato, Dipartimenti e servizi ILO, UTT e partner esterni</p>
	<p>Standard 6.3 Assistere gli utenti nelle fasi di costituzione e sviluppo delle imprese spin off.</p>	<p>Garantire un adeguato supporto di servizi coordinati, interni ed esterni all'università, per favorire la creazione di imprese (spin off).</p>	<p>- Struttura del Job Centre, a supporto dei servizi ILO, UTT, ecc, e partner esterni</p>

Nota:

Gli standard, selezionati dalla "Mappa provvisoria" di Italia Lavoro, da discutere e approvare nell'ambito del Progetto FlxO Scuola e Università, sono i seguenti: standard n. 1.1, 2.2, 4.1, 5.1, 6.1. Tra questi, è prevista l'applicazione degli standard n. 1.1 e 2.2.